



Ordine degli Avvocati di Oristano

PIANO TRIENNALE INTEGRATO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

E

PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

Redatto dall'Avv. Barbara Ibba (*Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa*).

Triennio 2023-2025. Aggiornamento 2023 adottato con Delibera di Consiglio n. 292 del 09/05/2023.

[2023 – 2025]

Sommario		
Introduzione	Pag.	2
Sezione 1 - Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione	Pag.	3
1. Premessa introduttiva	Pag.	4
2. Riferimenti normativi	Pag.	5
3. Organigramma	Pag.	6
4. Individuazione aree di rischio	Pag.	8
5. Valutazione del rischio ed adozione Misure di Prevenzione	Pag.	9
6. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente	Pag.	10
Sezione 2 - Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità	Pag.	11
1. Introduzione	Pag.	12
2. Fonti normative	Pag.	12
3. Contenuti	Pag.	12
Allegato A - Schema aree di rischio		
Allegato B - Misure di prevenzione		
Allegato C - Attestazione Responsabile della Prevenzione della Corruzione		

Introduzione

La peculiarità di Ente Pubblico non Economico a carattere associativo del Consiglio dell'Ordine Forense, che **non utilizza fondi pubblici, non esercita attività sostitutiva erariale per conto dello Stato e non ha Enti o Società partecipate e/o controllate**, ha determinato la scelta della redazione del Piano Triennale integrato di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con la specificità tipica dell'organismo che presenta caratteristiche totalmente diverse rispetto alle altre Pubbliche Amministrazioni. Tanto più che le dimensioni del COA di Oristano sono estremamente ridotte (conta circa 350 iscritti), senza figure dirigenziali, con due dipendenti e uno part time, di cui uno a tempo indeterminato e l'altro a tempo determinato.

I Piani integrati che seguono (Piano per la Prevenzione della Corruzione e Piano per la Trasparenza e l'Integrità) assolvono all'esigenza, da un lato, di prevenire i fenomeni corruttivi e, dall'altro, di rendere pubbliche le modalità operative di comportamento del Consiglio con ostensione dei dati necessari alla trasparenza dell'attività amministrativa in ottica di prevenzione della corruzione.

Per ragioni di natura pratica, per la esiguità delle attività a contenuto discrezionale e per il fatto che i dipendenti sono solo 2, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Oristano ha nominato, nella persona del sottoscritto Avv. Barbara Ibba, il Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa.

Il Presente Piano integrato, come già detto, si articola in 2 Sezioni separate specificamente dedicate.

Sezione 1

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

1. Premessa introduttiva.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è realizzato in adempimento di un obbligo imposto dalla Legge n. 190/2012 esteso ai Consigli dell'Ordine con Delibere ANAC n. 80 del 07.10.2014 e 145 del 21.10.2014.

Quest'ultima Delibera è stata oggetto di impugnazione dinanzi al TAR Lazio il quale con sentenza n. 11391/2015 depositata in data 14/09/2015 nel rigettare il ricorso ha, comunque, dettato il principio generale in virtù del quale *la generalità e l'astrattezza della norma di legge in questione comporta, dunque, la sua applicabilità a tutti gli enti pubblici; ma perché tale applicazione avvenga concretamente occorre che le relative disposizioni siano adattate alla natura ed alle dimensioni di ogni singolo ente.*

Ai sensi dell'art. 2 bis D.Lgs. n. 33 del 2013 comma 2, così come modificato dal D.lgs. n. 97 del 2016, le disposizioni legislative inerenti gli obblighi in materia di Trasparenza e Anticorruzione si applicano agli enti pubblici economici e agli ordini professionali in quanto compatibili. Gli ordini professionali sono ancora in attesa di specifiche linee guide ANAC, di modifica della deliberazione n. 8/2015 e di un apposito atto di indirizzo, entrambi annunciati con la deliberazione n. 1310 del 28.12.2016, ma non ancora pubblicati.

Si provvede, dunque, ad aggiornare il Piano, con l'intento di adeguarlo ulteriormente in caso di disposizioni specifiche inerenti i COA, per ora carenti, con l'unica eccezione costituita dalle linee guida adottate con Delibera ANAC n. 231 del 08.03.2017.

Lo stesso PNA 2019, approvato con deliberazione ANAC n. 1064 del 13.11.2019, rinvia, per le disposizioni specifiche inerenti Ordini e Collegi Professionali, al PNA 2016.

Conseguentemente si è proceduto alla redazione del Piano tenendo conto della peculiarità del Consiglio dell'Ordine che svolge attività in favore degli iscritti all'Albo e/o Registro ed i cui componenti, sebbene eletti, **prestano la loro attività a completo titolo gratuito**, salvo il rimborso delle spese per le eventuali trasferte fuori Distretto di Corte di Appello. In virtù della Determinazione ANAC n. 241 del 8.3.2017, pubblicata in G.U. il 24.3.2017 ed il giorno successivo entrata in vigore, saranno pubblicati trimestralmente il prospetto dei rimborsi spese corrisposti in favore dei componenti il Consiglio dell'Ordine e le sue Commissioni. **Gli allegati A e B non vengono aggiornati in quanto nulla è innovato, al momento, in relazione alle attività del Consiglio che possono costituire fattori di rischio, né alla mappatura dei processi, né, infine, alle misure di prevenzione della corruzione.**

Il presente Piano, inoltre, tiene conto delle indicazioni fornite dal CNF con nota del 21.01.2020

Si evidenzia che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati non è organo di governo che esercita attività di indirizzo politico, perché i compiti affidatigli dalla legge professionale sono specifici e privi di scelte discrezionali, anche con riferimento a quella parte di funzioni esercitate su delega dello Stato per le attività in favore della collettività, come ad esempio la gestione dell'ammissione del cittadino al gratuito patrocinio, laddove il Consiglio si limita ad effettuare un semplice controllo formale sulla capacità reddituale del richiedente sulla scorta del modello ISEE dallo stesso fornito. Non è da trascurare, inoltre, che l'ammissione avviene in via anticipata e provvisoria, spettando quella definitiva esclusivamente al Giudice del singolo procedimento. Quanto ai compiti di istituto come, ad esempio, l'iscrizione all'Albo, il richiedente deposita domanda di iscrizione corredata da una serie di documenti (*Certificato idoneità rilasciato dalla Corte di Appello; certificato carichi pendenti Procura c/o Tribunale; fotocopia del documento di identità personale; fotocopia del codice fiscale*) ed il Consiglio, verificata la regolarità formale della documentazione esibita, delibera, **come atto dovuto**, l'iscrizione; tuttavia il giuramento dell'iscritto è subordinato al parere

favorevole e di verifica da parte della Procura Circondariale e Distrettuale che, se esprimesse parere negativo, costringerebbe il Consiglio a revocare l'iscrizione deliberata.

Pertanto, tenuto conto della peculiarità dell'attività amministrativa svolta dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, al presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione non possono essere applicate alcune regole imposte dalla Legge n. 190/2012 per la generalità degli Enti Pubblici ed in particolare per quelli che godono di provvidenze pubbliche ovvero che svolgano attività delegata di incasso imposte o tasse per conto dello Stato ovvero di Enti Territoriali.

In particolare, a mero titolo esemplificativo, si evidenzia che il Piano è stato adottato senza che siano state sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti; né si è prevista la costituzione di un OIV per la non previsione degli enti pubblici non economici nell'art. 74 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. L'attestazione di cui alla Delibera ANAC n. 141 del 21.02.2018 è rilasciata dal responsabile unico per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, come da circolare del CNF n. 3-C-2018 del 18.04.2018.*

Neppure si è previsto, tra le misure di prevenzione, la rotazione degli incarichi per il personale dipendente perché, per la esiguità del numero dei dipendenti (2), il Consiglio dell'Ordine non si è dotato di una pianta organica con definizione specifica delle competenze per singolo dipendente. **Il Consiglio dell'Ordine, peraltro, si è dotato di uno specifico Codice di Comportamento per i dipendenti, con alcune previsioni inerenti anche i componenti del Consiglio e delle Commissioni.**

2. Riferimenti normativi

A) Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi.

- a. Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".
- b. Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013 n. 1 recante "*Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".
- c. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".
- d. Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*".
- e. Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".
- f. D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
- g. Delibera ANAC n. 75 del 24/10/2013 del recante "*Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni*".
- h. Legge 27 maggio 2015, n. 69 recante "*Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio*".

B) Disposizioni relative alla normativa di settore.

- a. Legge 31 dicembre 2012 n. 247 recante "*Nuova disciplina dell'Ordinamento della Professione Forense*".

C) Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione

- a. Articolo 314 c.p. - Peculato.
- b. Articolo 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
- c. Articolo 317 c.p. - Concussione.
- d. Articolo 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.
- e. Articolo 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
- f. Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
- g. Articolo 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- h. Articolo 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- i. Articolo 318 c.p.- Istigazione alla corruzione.
- j. Articolo 323 c.p. - Abuso d'ufficio.
- k. Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
- l. Articolo 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

3. Destinatari del Piano

Le disposizioni del PTPC, oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

1. i componenti del Consiglio;
2. i componenti delle Commissioni (anche esterni);
3. i consulenti;
4. i revisori dei conti;
5. i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

I componenti eletti quali **Consiglieri dell'Ordine degli Avvocati** di Oristano per il quadriennio 2022-2025 non hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'articolo 20 del D. L.vo 8 aprile 2013 n. 39 né la dichiarazione di cui all'art. 14 del D. L.vo 14 marzo 2013, n. 33: **in virtù della Determinazione ANAC n. 241 del 08.03.2017, infatti, dette norme non sono applicabili al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Oristano, in ragione della gratuità dell'incarico, come da Deliberazione COA n. 297 del 24.04.2017.** E' pubblicato trimestralmente il solo prospetto del rimborso delle spese sostenute per finalità istituzionali e documentate.

Ad ogni buon conto si ricorda che l'ANAC con la Determinazione sopra citata n. 241 del 08.03.2017 aveva approvato le "Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 D.Lgs. n. 33/2013" inerenti gli obblighi di pubblicazione dei dati di cui al citato art. 14.

Il CNF, ritenuto che le predette Linee Guida non potessero trovare applicazione anche agli Ordini Professionali, ha proposto ricorso al Tar Lazio. Con la pronuncia n. 1735/2018 emessa il 17 gennaio 2018, il Giudice amministrativo ha statuito che le citate linee guida ANAC appaiono riconducibili al novero delle Linee Guida "non vincolanti" e che quindi è esclusa una loro portata immediatamente precettiva.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Oristano risulta così composto:

Componente (nome e cognome)	Titolo (Presidente, Vicepresidente, Segretario Tesoriere, Consigliere, Componente)
Avv. Enrico Maria Meloni	Presidente
Avv. Mauro Solinas	Segretario
Avv. Alessandro Piu	Tesoriere
Avv. Sergio Locci	Consigliere
Avv. Rosaria Manconi	Consigliere
Avv. Romina Marongiu	Consigliere
Avv. Simona Atzori	Consigliere
Avv. Tiziana Forma	Consigliere
Avv. Barbara Ibba	Consigliere

Personale dipendente

Componente (nome e cognome)	Qualifica (Profilo contrattuale con riferimento al livello della qualifica del contratto applicato)
Gabriella Aru	Impiegata Amministrativa livello A2. Part Time
Tiziana Spanu	Impiegata Amministrativa livello A2. Part Time

I **sogetti** nominati **Componenti Commissioni istituite dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati** per il quadriennio 2013-2026 i quali hanno depositato in Segreteria il proprio *curriculum vitae* autorizzandone la pubblicazione sono riportati nella tabella *infra*. Il sottoscritto Responsabile non fa parte di nessuna Commissione, a parte quella inerente il presente Piano, in quanto la relativa carica è incompatibile con qualsiasi altra delega gestionale.

DELEGA E COMMISSIONE	DELEGATI E COMPONENTI
Prevenzione Corruzione, Trasparenza, Privacy, Accesso agli atti, Accesso Civico	Consigliere Barbara Ibba - delegata
PRATICA FORENSE	Consigliere Tiziana Forma – delegata
PATROCINIO A SPESE DELLO STATO	Consigliere Romina Marongiu- delegata Segretario Alessandro Piu – delegata
INFORMATICA	Consigliere Mauro Solinas - delegato
FORMAZIONE E BIBLIOTECA	Consigliere Sergio Locci - delegato Consigliere Simona Atzori – delegata
RAPPORTI AVVOCATI-TRIBUNALE OSSERVATORIO E PROTOCOLLI	Presidente Avv. Enrico Maria Meloni
REVISIONE ALBI	Segretario Alessandro Piu
C.P.O.	Avv. Sergio Locci
CASSA FORENSE	Consigliere Rosaria Manconi – delegata
OPINAMENTO PARCELLE	Consigliere Tiziana Forma - delegata
DEONTOLOGIA E PRE-DISCIPLINA	Presidente Enrico Maria Meloni
RAPPORTI con ISTITUZIONI e ORGANISMI FORENSI (CNF,	Presidente Avv. Enrico Maria Meloni +

OCF, CF, COORD.ORDINI etc.)	Consiglieri disponibili
-----------------------------	-------------------------

Soggetti terzi che intrattengono rapporti con il Consiglio dell'Ordine in virtù di contratto di fornitura servizi e consulenza i quali hanno depositato in Segreteria il proprio *curriculum vitae* autorizzandone la pubblicazione sono i seguenti:

Tipo rapporto (<i>consulenza, fornitura servizi</i>)	Soggetto (<i>ragione sociale</i>)	Qualifica (<i>Commercialista, Consulente del Lavoro, Ditta ____</i>)
Consulenza e fornitura servizi	Dott. Roberto Congiu	Consulente del lavoro
Consulenza e fornitura servizi	Avv. Antonio Maria Cova	Avvocato – Revisore dei Conti
Consulenza e fornitura servizi	Dott.ssa Paola Perseu	Consulente per attività contabile e finanziaria

4. Individuazione delle aree di rischio

Parte centrale del Piano è l'analisi dei rischi di corruzione che possano incidere sul regolare svolgimento dell'attività del Consiglio, seguita dalla valutazione sotto il profilo del valore di rischio e l'adozione delle misure atte a prevenire il rischio di corruzione. Con "fatti corruttivi" si intende un concetto più ampio rispetto alla fattispecie di Corruzione disciplinata dal c.p. Si intende, in particolare, prevenire ogni situazione in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontro l'abuso del potere affidato al singolo al fine di ottenere dei vantaggi ricadenti nella propria sfera privata. Per tale motivo, l'analisi non può prescindere dalla valutazione della peculiare attività del Consiglio che, quasi completamente sottratta a margini di discrezionalità amministrativa, può ritenersi di difficile penetrazione da parte di fenomeni corruttivi.

Per effettuare l'analisi dei rischi si è proceduto alla mappatura in aree delle attività del Consiglio.

Le aree di rischio delle attività del Consiglio interessate dalla mappatura.

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento.
2. Progressioni di carriera.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna.

B) Area servizi e forniture

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo Avvocati, dal Registro Praticanti, dal Registro Abilitati alla Difesa a spese dello Stato. Provvedimenti di iscrizione e cancellazione degli Avvocati che assumo il patrocinio presso le Giurisdizioni Superiori.
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione.
3. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi.
4. Provvedimenti amministrativi aventi ad oggetto pareri consultivi previsti per legge, con particolare riferimento alla L.P. n. 247/2012.
5. Provvedimenti amministrativi di opinamento parcelle ed ammissione al Gratuito Patrocinio nel Settore Civile.
6. Provvedimenti amministrativi di conciliazione iscritto/cliente e consegna documenti al cliente.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti.
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori.
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica.

5. Valutazione del rischio ed adozione delle Misure di Prevenzione.

La valutazione del rischio è ancorata a fattori/valori che incidono sul regolare svolgimento del processo di formazione del provvedimento amministrativo.

Poiché la valutazione deve ancorarsi a criteri obiettivi e non soggetta a valutazioni soggettivi discrezionali si è proceduto ad attribuire valori specifici da 0 a 2 ai profili soggettivi ed oggettivi del procedimento così da pervenire alla individuazione del fattore di rischio relativo in applicazione di un parametro numerico di valore (*basso=0, medio=1, alto=2*).

I seguenti parametri numerici semplificati, applicati ed adattati ad ogni singolo processo deliberativo nell'area analizzata, rappresentano il criterio di determinazione del fattore di rischio relativo giusta quanto elaborato nell'allegato A.

Richiedente	<i>Valore</i>
Requisiti vincolanti	0
Requisiti non vincolanti	1
Nessun requisito	2
Introduzione Procedimento	<i>Valore</i>
Requisiti vincolanti	0
Requisiti non vincolanti	1
Nessun requisito	2
Istruttoria	<i>Valore</i>
Regole vincolanti	0
Regole non vincolanti	1
Discrezionalità totale	2
Istruttore	<i>Valore</i>
Collegiale	0
Commissione	1
Singolo componente	2
Organo Decidente	<i>Valore</i>
Collegiale	0
Commissione	1
Singolo componente	2
Decisione	<i>Valore</i>
Regole vincolanti	0
Regole non vincolanti	1
Discrezionalità totale	2

All'individuazione del Grado complessivo di rischio si è pervenuti attraverso l'applicazione ad ogni processo nell'analisi delle tipologie di procedimento analizzati nelle relative aree della seguente formula matematica
$$\frac{\text{(Somma Fattori di rischio relativo ottenuti)} * (\text{valore massimo del fattore rischio relativo al processo analizzato})}{(\text{Somma Fattori di rischio relativo del processo analizzato})}$$

il cui risultato ha consentito di classificare il grado complessivo di rischio parametrato al risultato ottenuto. In particolare, laddove il valore ottenuto è stato minore di **0,5**, il grado complessivo di rischio è stato classificato *Basso*; laddove il valore ottenuto è stato compreso tra **0,5 e 1**, il grado complessivo di rischio è

stato classificato *Medio*; laddove il valore è stato maggiore di **1** il grado complessivo di rischio è stato classificato *Alto*.

In atto separato, ma parte integrante del presente piano, gli allegati A e B.

L'**Allegato A**, ha ad oggetto i criteri di determinazione del fattore di rischio relativo applicato ad ogni singolo processo dell'area di analisi: nelle tabelle, ivi riportate, per ciascun processo è riportato il parametro numerico del Grado complessivo di rischio che nella formula matematica che precede costituisce il valore *Somma Fattori di rischio relativi*.

L'**Allegato B** ha ad oggetto la tabella riepilogativa con la indicazione dei valori di rischio complessivi per area con i dati relativi ai fattori di rischio ed alle **Misure di Prevenzione adottate**.

6. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente

Il Consiglio, attraverso il Consigliere Segretario, provvederà ad effettuare incontri periodici con il personale dipendente diretti ad illustrare il Codice di Comportamento, generale dei dipendenti pubblici e quello specifico per l'Ordine degli Avvocati di Oristano, pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Atti Generali", contenente le modalità operative di svolgimento del lavoro in modo tale da evitare pericoli di fenomeni corruttivi.

A tal fine ad ogni dipendente è stato consegnata in forma cartacea ed in forma elettronica con link sul desktop del computer in uso del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 recante "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*".

Il personale dipendente è stato invitato a dare rigida applicazione al Codice di Comportamento.

Si è provveduto all'approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti del COA di Oristano, con prescrizioni di dettaglio rispetto a quanto già previsto dal Codice di Comportamento generale sopra richiamato e disposizioni specifiche per i componenti del Consiglio e delle Commissioni.

Sezione 2

*Piano Triennale per la Trasparenza e
l'Integrità*

1. Introduzione

Il concetto di trasparenza amministrativa si esplica attraverso l'accessibilità delle informazioni relative alla organizzazione ed alla attività del Consiglio, allo scopo di renderle più rispondenti alle esigenze degli iscritti attraverso forme diffuse di controllo sulle attività istituzionali del Consiglio e sull'utilizzo delle risorse economiche acquisite dal Consiglio con i contributi degli iscritti.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione.

Per dare attuazione all'esigenza di trasparenza amministrativa si è fatto ricorso alla pubblicazione nel sito web del Consiglio di un apposita Sezione denominata "Amministrazione Trasparente". Inoltre, in virtù della normativa in materia di accesso civico, semplice e generalizzato, introdotta con la modifica dell'art. 5 D.lgs. n. 33 del 2013 operata dal D.lgs. n. 97 del 2016, è stato nominato il Responsabile dell'Accesso Civico. Nella sezione dedicata all'accesso civico, inoltre, è stato inserito il Registro delle istanze di accesso civico che sarà periodicamente aggiornato con l'introduzione delle nuove istanze pervenute all'Ordine e l'indicazione della data di aggiornamento.

2. Fonti normative

Le principali fonti normative per la stesura della presente Sezione al Piano Integrato sono il Decreto Legislativo n. 33/2013 e le Delibere n. 2/12 della CIVIT (ora ANAC) e n. 50/2013 dell'ANAC. In attesa di pubblicazione di ulteriori specifiche linee guida ANAC sugli obblighi di pubblicazione dei Consigli dell'ordine non sono previste ulteriori pubblicazioni rispetto a quelle già oggetto del presente Piano. Unica eccezione è la pubblicazione trimestrale del prospetto dei rimborsi spese in favore dei organi di governo (Componenti del Consiglio e delle Commissioni) in attuazione della Determinazione ANAC n. 241 del 8.3.2017, pubblicata in G.U. del 24.3.2017. Le Linee Guida sugli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 14 D.Lgs 33/2013 adottate dall'ANAC con la determinazione n. 241 sopra citata, sono state dichiarate dal Tar del Lazio, con sentenza n. 1735/2018 "non vincolanti."

3. Contenuti

Per dare attuazione alle disposizioni di legge sul tema della trasparenza di seguito si rappresenta il percorso di realizzazione della Sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consiglio

La *Sezione Amministrazione Trasparente* avrà un *link* sulla *Home Page* del sito web del Consiglio che trasferirà l'utente ad una pagina di indice delle singole pagine web di rilevanza specifica.

All'interno di ogni successiva pagina si potranno attingere le notizie e le informazioni ostensibili per legge nel rispetto del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali ai sensi del d. L.vo 196/2003. L'articolazione interna della sezione è modellata sulla struttura di un Ente Locale, non sempre compatibile con quella dell'Ordine Professionale, soprattutto se di dimensioni ridotte come quello di Oristano. Le singole sottosezioni, pertanto, presentano dei contenuti solo se compatibili con la struttura dell'ordine professionale.

Di seguito i contenuti delle singole sottosezioni, che verranno aggiornati tempestivamente ad ogni cambiamento dei suoi contenuti per effetto di integrazioni normative e di modifiche soggettive od oggettive (in parentesi l'articolo di riferimento del D. L.vo. n. 33/2013).

A) Atti di carattere normativo e amministrativo generale

Sono pubblicati tutti i Regolamenti emanati dal Consiglio nonché i riferimenti normativi generali;

B) Dati concernenti i componenti del consiglio

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Consiglieri eletti con la pubblicazione dei dati personali e del curriculum vitae di ciascun consigliere nonché il prospetto trimestrale dei rimborsi spese in favore di consiglieri e componenti di commissione, così come sopra specificato, nella sottosezione "Contributi Sussidi e Vantaggi economici".

C) Dati concernenti l'organizzazione del personale dell'Ordine e di consulenti e collaboratori

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità del personale dipendente e dei soggetti che prestano la loro attività di consulenza in favore del Consiglio con la pubblicazione dei dati personali e del curriculum vitae.

D) Dati concernenti la contrattazione collettiva

La pagina web contiene il link di accesso alla pagina dell'ARAN relativa al C.C.N.L. del personale dipendente, non essendovi attualmente in corso di svolgimento (e neppure previsti) bandi di reclutamento del personale.

E) Dati relativi agli enti pubblici vigilati e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato

La pagina web non contiene alcun dato in quanto non sussistono al momento i presupposti di pubblicazione. Il Piano sarà sottoposto comunque ad aggiornamento annuale.

F) Dati relativi ai provvedimenti amministrativi

La pagina contiene l'elencazione delle prerogative proprie del Consiglio dell'ordine e l'elenco dei relativi procedimenti amministrativi, in forma schedare sintetica, con l'indicazione del responsabile del procedimento, del tipo di provvedimento conclusivo del procedimento e degli eventuali rimedi, nonché il link di accesso al servizio online, ove sia già disponibile in rete e le modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari.

G) Dati aggregati relativi all'attività amministrativa

La pagina web non contiene alcun dato in quanto non sussistono al momento i presupposti di pubblicazione. Il Piano sarà sottoposto comunque ad aggiornamento annuale.

H) Dati relativi alle concessioni di sovvenzioni, contributi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati, con la pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari

La pagina web indica le eventuali sovvenzioni in favore di associazioni per la coorganizzazione di eventi il cui vantaggio sia superiore ad € 1.000,00 con la specifica indicazione del tipo di sovvenzione ovvero del vantaggio economico con l'elencazione dei dati del soggetto beneficiario. Nel caso in cui non siano stati concessi benefici di carattere economico, non verrà indicato alcun dato. La pagina contiene, inoltre, i prospetti trimestrali dei rimborsi spese sostenute dai componenti del Consiglio e delle Commissioni come sopra indicate, sostenute per finalità istituzionali, debitamente documentate.

I) Dati relativi ai bilanci consuntivi e preventivi

La pagina contiene i Bilanci Preventivi e Consuntivi approvati annualmente dall'Assemblea degli iscritti.

L) Dati relativi ai beni immobili e la gestione del patrimonio

La pagina web non contiene alcun dato in quanto non sussistono al momento i presupposti di pubblicazione. Il Piano sarà sottoposto comunque ad aggiornamento annuale.

M) Dati relativi agli organi di controllo

La pagina web contiene il rinvio alle generalità del Revisore dei Conti, già pubblicate nella sezione dedicata a Consulenti e Collaborati.

N) Dati relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati

La pagina web contiene i dati previsti dall'art. 35 con riferimento alle attività del Consiglio.

Per quanto riguarda la descrizione del contenuto si rimanda al superiore punto F.

O) Dati relativi alle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti elettronici (art. 36)

La pagina web contiene i dati e le informazioni previste dall'art. 5 d. l.vo 82/2005 relativamente ai pagamenti elettronici per l'erogazione dei servizi, in particolare il codice IBAN per i bonifici e l'identificativo del c/c per i versamenti diretti da parte dell'interessato.